aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1646667
del 07/11/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE ECOLOGIA

Allegati: --

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Oggetto: **S1000** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "Lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti posti a Cosseria (SV), mediante abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario"
Proponente: MGA S.r.l.
Comunicazione pubblicazione documentazione per avvio fase pubblica del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006 e contestuale richiesta contributo istruttorio ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018

In riscontro alla nota prot. n. 1515127 del 04/10/2024, con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto proposto è relativo ad un intervento per la messa in sicurezza idraulica del Rio Rocchette in sponda destra e del Rio Rocchette sponda sinistra e per la messa in sicurezza di versante posto in prossimità dell'area cimiteriale, della Chiesa Parrocchiale e della Casa Comunale in Cosseria (SV), Località Bosi, mediante abbancamento della durata di 10 anni di 900.000 mc di terre e rocce da scavo su una superficie complessiva di 49.000 mq.

Il proponente, con la nota acquisita al protocollo generale n. 2024/1451748, ha fornito integrazioni relativamente alla valutazione degli impatti dovuti alle emissioni in aria e al rumore che si possono generare nelle fasi di realizzazione degli interventi.

In particolare, in allegato 3 alla nota suddetta, ha presentato la Relazione previsionale di impatto acustico sottoscritta da tecnico competente in acustica. Dal documento emerge che l'edificio scolastico individuato dal tecnico come recettore (R7) rientra nella Classe I della classificazione acustica adottata dal comune mentre tutti gli altri ricettori sono in classe III. Il clima acustico dell'area è stato caratterizzato mediante l'esecuzione di campagne di misura. Il

livello previsto in facciata riferito a 60 minuti ai ricettori individuati è stato simulato applicando un modello tridimensionale basato sulle caratteristiche dell'area e delle sorgenti presenti con le seguenti ipotesi di funzionamento per le quattro fasi operative dei lavori: la presenza nelle aree di lavoro di una pala gommata e di un camion posizionati cautelativamente nel punto più vicino ai ricettori, 4 transiti di mezzi all'ora, la presenza di attività accessorie nelle altre aree interessate dall'intervento. Si fa riferimento a lavorazioni eseguite in vicinanza al ricettore di riferimento.

Dalla simulazione emerge il superamento del criterio differenziale per i ricettori in affaccio diretto sul cantiere (Chiesa R1, Municipio R2 e Cimitero R3). Per gli edifici residenziali, il contributo previsto è minore. Il contributo simulato sul recettore sensibile (la scuola R7) risulta rispettato essendo schermato dalla presenza di fabbricati. La relazione indica che il limite di emissione al confine di proprietà durante l'intera fase di cantiere sarà superato. La relazione prevede pertanto la necessità di operare in deroga ai limiti del Piano di Classificazione acustica per l'intera durata del cantiere operando comunque in modo da minimizzare il disturbo e rispettare quanto prescritto dalla Normativa Nazionale e Regionale. Lo studio propone infine mitigazioni e prescrizioni per limitare al minimo il disturbo e rimanda a specifica richiesta degli organi competenti la realizzazione di eventuali rilievi di monitoraggio in corso d'opera. La relazione non prevede problematiche acustiche per il transito di 4 mezzi all'ora grazie al tragitto che interessa il solo recettore R6 già influenzato dal traffico della SP26.

Per quanto sopra esposto, considerata la segnalata necessità di operare in deroga ai limiti del piano di classificazione acustica e la durata del cantiere, si osserva che non sono escludibili impatti ambientali negativi significativi per il rumore sui ricettori più vicini maggiormente esposti al cantiere (Chiesa R1, Municipio R2 e Cimitero R3) che necessitano di essere adeguatamente gestiti operando come indicato nella relazione previsionale di impatto acustico e puntualmente mitigati.

Per quanto riguarda l'aria, il proponente ha presentato, in allegato 4 alla nota prot. n. 1451748/2024, il documento: "*valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria di lavori di messa in sicurezza dei corsi d'acqua e dei versanti posti in prossimità dell'area cimiteriale, della chiesa parrocchiale e della casa comunale in Cosseria (sv) loc. Bosi mediante abbancamento di terre e rocce da scavo senza formulario*" del 17 settembre 2024. Lo studio valuta l'incremento delle concentrazioni degli inquinanti PM10, PM2.5, NOx nell'area circostante alle sorgenti di emissione e sui ricettori più prossimi attraverso la simulazione della dispersione degli inquinanti emessi. La stima delle emissioni dai mezzi (quelli utilizzati per il trasporto su strada, per la movimentazione e per lavorazione della terra per l'abbancamento) fa riferimento alla metodologia EMEP/EEA. La stima delle emissioni di polveri da risospensione stradale e dall'area di lavorazione fa riferimento alla metodologia AP-42 recepita in Italia dalle linee guida di ARPA Toscana. Per la stima delle emissioni esauste e usura freni dei mezzi di trasporto stradale dei materiali, lo studio assume il passaggio di 5625 mezzi mediamente per anno lungo il percorso che si estende dallo svincolo autostradale di Millesimo, passa attraverso l'abitato di Bormida, sino all'area di cantiere e all'interno del cantiere. A queste si sommano le emissioni nelle aree di cantiere dovute ad una pala cingolata utilizzata per 303gg/anno e 8h/g lavorative. Per la stima delle emissioni diffuse di polveri, sono state considerate le emissioni areali sulle piste di cantiere e nell'area di lavorazione. Le emissioni considerate sono il risollevamento di polveri delle percorrenze dei mezzi nella viabilità interna di cantiere non asfaltata e di una pala cingolata. La stima è effettuata senza ipotizzare mitigazioni quali bagnatura. Sono stimate inoltre le emissioni generate dallo scarico terra dai mezzi di trasporto (metodologia EPA SCC 3-05-010-42 Truck unloadinge) e dalle operazioni di abbancamento con la pala cingolata (metodologia EPA SCC 3-05-010-45).

Le concentrazioni simulate attraverso il modello di qualità dell'aria selezionato, se confrontate con i limiti normativi, mostrano un impatto non particolarmente rilevante lungo il percorso sopra menzionato dei mezzi che accedono al cantiere, sia per le polveri che per gli ossidi di azoto. Le simulazioni condotte, inoltre, mostrano che l'impatto potenziale determinato dalle emissioni diffuse di polveri senza considerare l'effetto di misure di mitigazione è localizzato nell'intorno dell'area operativa. Tra gli inquinanti simulati, il PM10 risulta essere quello con un maggiore impatto potenziale, se non mitigato. I valori più elevati sono collocati in prossimità delle piste di cantiere non asfaltate. I ricettori maggiormente interessati dall'incremento previsto delle concentrazioni sono quelli posizionati più vicino all'area di lavorazione e sottovento rispetto alla direzione di provenienza prevalente del vento da Nord Ovest.

Per quanto sopra esposto, considerato che l'incremento di concentrazioni di polveri prefigurato dal proponente va a sommarsi al livello esistente, considerata la presenza di alcuni ricettori molto vicini, la gestione del cantiere dovrà prevedere tutte le misure necessarie a mitigare e a confinare le emissioni di polveri nell'ambito dell'area delle lavorazioni, quali: umificazione dei piazzali e delle strade di cantiere, copertura dei camion con teli, utilizzo di mezzi di cantiere e per il trasporto dei materiali appartenenti alla più recente categoria emissiva, lavaggio delle ruote, copertura di eventuali cumuli, interruzione delle attività nelle giornate maggiormente ventose, effettuazione quando possibile delle attività polverose lontano dai ricettori, utilizzo di eventuali barriere. Sarà inoltre necessario attivare un monitoraggio in accordo con ARPAL.

Distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)

Firmato digitalmente da: EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 06-11-2024 16:11:52
Certificato valido dal 25-06-2023 al 25-06-2026